30-OTT-2026
da pag. 1-4 / foglio 1 / 3

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 50225 Diffusione: 103693 Lettori: 698000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901
Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

Manovra, la lotteria dell'Irpef: 10 aliquote per lo stesso reddito

Legge di Bilancio

Dalla tassazione ordinaria alle flat tax per le partite Iva: ecco quanto si paga

Dalla conferma delle sostitutive su premi e contratti ai nuovi sconti per i giovani. Il Ddl di bilancio, atteso nelle prossime ore in Parlamento, arricchisce il ventaglio dei regimi fiscali ad hoc ma produce un'Irpef multiforme, generando fino a dieci trattamenti fiscali diversi per lo stesso reddito. E infittisce il sistema delle imposte sostitutive, escluse anche dalle addizionali con una preoccupazione crescente di Regioni e Comuni. E arriva una novità sui fringe benefit: si eleva a 2mila euro il limite di esenzione per i lavoratori con età non superiore a 30 anni.

—Servizi da pagina 4 a pagina 7

La manovra complica la lotteria Irpef: 10 aliquote per lo stesso reddito

Tasse. Con la conferma delle sostitutive su premi e contratti e i nuovi sconti per i giovani la legge di bilancio arricchisce il ventaglio di trattamenti diversificati su dichiarazioni dello stesso importo

Con guadagni da 25mila euro, l'imposta varia dai 4.308 euro ordinari ai 345 euro di chi torna in Italia con figli minori

Giovanni Parente
Gianni Trovati
ROMA

Nell'agosto di tre anni fa, la legge delega per la riforma fiscale sognava una semplificazione dell'Irpef «nella prospettiva della transizione del sistema verso l'aliquota unica». Un'architettura dell'imposta tornata lineare avrebbe dovuto portare al «graduale perseguimento dell'equità orizzontale». Quest'obiettivo, garantire cioè che a parità di reddito si paghi la stessa imposta, avrebbe permesso di attuare davvero il principio della Costituzione secondo il quale «tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva» (articolo 53). Ma poi sono arrivate le emergenze continue, economiche e politiche: e nell'architettura fiscale il razionalismo ha ceduto nuovamente spazio al rococò.

Il disegno di legge di bilancio atteso nelle prossime ore in Parlamento muove altri passi in questa direzione: arricchendo il ventaglio di regimi fiscali tagliati su misura di singole categorie, a volte molto circoscritte, per tenere insieme l'esigenza politica di riservare segnali di attenzione a platee giudicate meritevoli di tutela e quella economica di non uscire dai binari strettissimi della finanza pubblica. Il risultato è un'imposta sui redditi multiforme, che produce richieste diverse a parità di reddito a seconda del titolare: e che infittisce il sistema di sostitutive, escluse anche dalle addizionali con preoccupazioni crescenti di Regioni e Comuni.

Per capire gli effetti di questa evoluzione, che nella manovra trova un coronamento di un fenomeno in atto da molti anni, basta seguire le sorti di una dichiarazione da 25mila euro lordi all'anno, che si colloca nella fascia più popolata nella piramide dei redditi italiani (fra 20mila e 26mila euro si concentrano 6,7 milioni di contribuenti). Un dipendente senza caratteristiche particolari, che quindi segue il regime ordinario dell'Irpef, al netto di eventuali carichi famigliari e detrazioni si vede chiedere 4.038 euro all'anno, con un'aliquota media del 16% (addizionali comprese).

Se però 1.200 dei 25mila euro di reddito nascono da un rinnovo contrattuale, il quadro cambia. Perché gli aumenti figli delle intese nazionali fra datori di lavoro e sindacati ri-





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30528 - L.1603 - T.1997

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 50225 Diffusione: 103693 Lettori: 698000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

cevono da quest'anno un trattamento agevolato al 5%, in via di conferma per il 2027 con la legge di bilancio: la richiesta qui scende a 3653,7 euro, e l'aliquota media al 14,6%. Un'altra limatura arriva se i 1.200 euro sono un premio individuale: in questo caso l'imposta è all'1%, e il conto complessivo si ferma a 3.605,7 euro, il 14,4% dell'imponibile.

Oltre a muovere un altro giro di giostra per queste situazioni, la legge di bilancio allarga il prisma delle opzioni agevolate. Con un occhio di riguardo ai giovani fino a 30 anni, che moltiplica il ventaglio delle variabili.

Un dipendente under 30 con 2mila euro di aumento individuale all'interno dei 25mila di reddito complessivo, per esempio, grazie alla nuova sostitutiva all'1% si vedrà prelevare in tutto 3.342,5 euro, con un'aliquota media effettiva del 13,4%. Lo stesso accade se i 2mila euro sono divisi a metà tra aumenti contrattuali e riconoscimenti. Se l'aumento contrattuale è da mille euro, il conto sarebbe di 3.253,8, il 13% dell'imponibile. Ma salirebbe a 3.283,8 per un lavoratore più attempato.

Ma nel caso dei giovani, i 2mila euro potranno essere integralmente abbracciati da un'agevolazione anche se sono sotto forma di fringe benefit, perché agli under 30 la manovra ha intenzione di raddoppiare il limite generale di mille euro l'anno. In questo caso, allora, l'imponibile sarebbe tagliato a 23mila euro, e l'imposta si fermerebbe a 2.922,3 euro.

In più di un caso, quindi, l'imposta sui redditi ristrutturata per i dipendenti batte nel derby fiscale la Flat Tax degli autonomi, almeno a questi livelli di reddito. Anche sulla scacchiera delle partite Iva, però, le pedine sono più di una.

Un professionista con compensi per poco più di 32mila euro l'anno, che corrispondono al nostro solito reddito da 25mila euro, paga una tassa piatta da 3.750 euro. Ma la richiesta si abbatte a 1.250 euro se l'attività è nuova, ed è quindi soggetta alla mini-Flat al 5%. Nel caleidoscopio possono però entrare 10mila euro da attività agricola, detassata, che porta la richiesta fiscale a 2.250 euro. Ma nulla può eguagliare i supersconti riservati agli «impatriati», cioè i lavoratori rientrati in Italia. Il loro imponibile è dimezzato, producendo un'imposta da 920 euro (aliquota effettiva del 3,7%), o ridotto del 60% quando hanno figli minorenni, che riducono la richiesta a 345 euro e l'aliquota effettiva all'1,4%. Tocca a loro, insomma, il biglietto vincente della lotteria dell'imposta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SVILUPPI ENTRO L'ANNO

La Ue: valutiamo la Flat tax a 100mila euro

«Non voglio esprimere giudizi prematuri sul pacchetto per il prossimo semestre. Lo stiamo sicuramente valutando, e potete sicuramente aspettarvi alcuni sviluppi più avanti nel corso dell'anno». A riferirlo è stato un portavoce della Commissione durante un briefing con la stampa, precisando che una valutazione sulla flat tax per le partite Iva fino a 100 mila euro, prevista in manovra, arriverà con i giudizi che la Commissione esprimerà a fine novembre sul pacchetto per il prossimo semestre europeo. L'innalzamento della soglia di ricavi o compensi del regime forfettario per le partite Iva dagli attuali 85mila euro a 100mila euro entrerà nel testo del Ddl di Bilancio. Per rispettare i vincoli imposti dalla direttiva Ue oltre gli 85mila euro scatteranno gli adempimenti Iva, ossia l'applicazione dell'imposta sul valore aggiunto in fattura e le conseguenti ricadute tra liquidazioni e dichiarazioni. L'innalzamento diventerà operativo una volta incassato il via libera della Commissione Ue.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

33%

IL SECONDO SCAGLIONE

La manovra estende nel 2027 l'aliquota del 33% del secondo scaglione Irpef da 50mila a 55mila euro di reddito

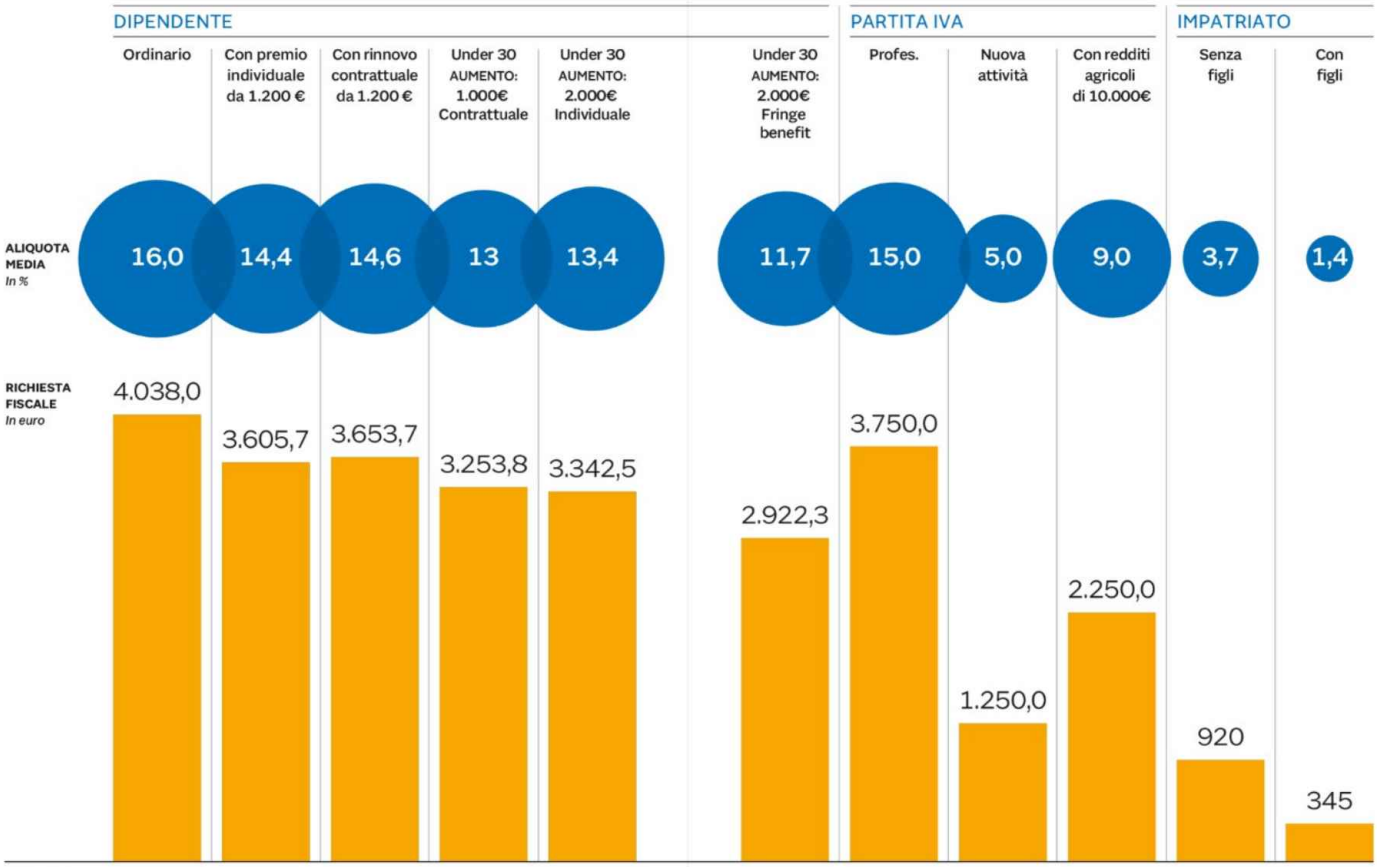
ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30528 - L.1603 - T.1997

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 50225 Diffusione: 103693 Lettori: 698000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Trattamenti su misura

I possibili destini fiscali per un reddito da 25mila euro lordi all'anno*



(*) Il calcolo considera le addizionali regionali e comunali per un residente in Lombardia

Fonte: elaborazione Il Sole 24 Ore

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30528 - L.1603 - T.1997